



farmaDAY



Il notiziario in tempo reale per il farmacista a cura del Prof. Vincenzo Santagada

FOFI 100 ANNI 1912-2012

Anno X – Numero 2142

Mercoledì 09 Novembre 2021 – S. Leone Magno

AVVISO

Ordine

1. Caduceo d'oro 2021: 13 Dicembre – Teatro San Carlo

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

2. Perché con un cucchiaino lo champagne resta frizzante?
3. Hai mai sofferto di “solastalgia” ?
4. L' incredibile gara degli spermatozoi per vincere la vita



Prevenzione e Salute

5. DIABETE di tipo 1 e diabete di tipo 2: le differenze.

GUACCI.
LA DISTRIBUZIONE FARMACEUTICA
AL SERVIZIO DELLE
FARMACIE INDIPENDENTI.

www.guacci.it

Proverbio di oggi.....

Si Dio nun vò, manco 'e Sante 'o ponne.

PERCHÉ con un CUCCHIAINO lo CHAMPAGNE RESTA FRIZZANTE?

Perché un liquido non si “sgasi” è necessario non lasciar sfuggire l'anidride carbonica che si libera nell'aria a contatto con la superficie dello spumante.

Quando in questo velo d'aria l'anidride raggiunge la stessa concentrazione che ha nel liquido, essa impedisce ad altra anidride di liberarsi.

Un ottimo metodo per raggiungere lo scopo è **tappare la bottiglia.**

Per lo champagne, però, il tappo una volta “saltato”, si dilata troppo per poterlo riutilizzare. Ecco perché c'è chi inserisce un cucchiaino di metallo (*alcuni sostengono che quelli d'argento funzionano meglio*) nel collo della bottiglia.

Non esistono prove che questo “rimedio della nonna” funzioni; esiste invece una ricerca che dimostra il contrario.

Nel 1995 un gruppo di scienziati di Épernay (la “capitale” dello champagne) provò a conservare bottiglie di spumante semivuote per verificare le variazioni di pressione del gas al loro interno.

Alcune bottiglie vennero lasciate senza tappo, altre con un cucchiaino nel collo, altre ancora tappate.

I risultati dimostrarono che **l'unico sistema efficace per mantenere l'anidride carbonica nel vino è un tappo ermetico.**

Il cucchiaino, se abbastanza freddo, potrebbe servire a mantenere fredda anche l'aria sopra il liquido che farebbe quindi da “tappo” per l'anidride.

Si tratta però di una spiegazione molto teorica dato che queste condizioni si possono mantenere solo per pochi minuti, fino a che la temperatura non si uniforma. (*Focus*)



PREVENZIONE E SALUTE

DIABETE di tipo 1 e DIABETE di tipo 2: le DIFFERENZE

Circa il 5,3% della popolazione italiana – oltre 3 milioni di pazienti – soffre di diabete mellito. Il diabete è una malattia in crescita a livello mondiale e la sua diffusione è causata dall'insieme di diversi fattori, in particolare nei Paesi occidentali.

Ne sono un esempio da un lato il progressivo invecchiamento della popolazione, abitudini alimentari scorrette e il conseguente aumento di persone obese, ma dall'altro anche l'incremento di diagnosi precoci e, per contro, una diminuzione del tasso di mortalità dei pazienti diabetici.

Diabete mellito: le cause

Il diabete è causato dall'iperglicemia, ossia dall'aumento del livello di glucosio nel sangue, dovuto a un difetto di secrezione dell'insulina, l'ormone prodotto dal pancreas deputato al controllo dei livelli di zucchero, o a una sua azione inadeguata.

Esistono due diverse tipologie di diabete mellito:

- ❖ **il diabete di tipo 1 e il diabete del tipo 2**, due patologie molto diverse tra loro, sia per le modalità di insorgenza che per la terapia e l'impatto sulla vita dei pazienti.

Il diabete mellito è una patologia talvolta subdola perché **può insorgere senza sintomi particolarmente evidenti e rimanere silente per diverso tempo**; nei casi acuti, invece, possono aversi sintomi quali:

- ❖ *stanchezza, poliuria (aumento del volume urinario) con conseguente polidipsia (aumento della sete),*
- ❖ *calo di peso corporeo,*
- ❖ *dolori addominali.*

Le conseguenze a lungo termine dell'iperglicemia portano alla **comparsa delle complicanze del diabete** come la retinopatia, la nefropatia, la neuropatia e le malattie cardiovascolari (malattia coronarica, ictus, arteriopatia degli arti inferiori).

Diabete di tipo 1: una patologia autoimmune

Il diabete di tipo 1 affligge tra il 3% e il 5% dei diabetici, tende a insorgere nell'infanzia e nell'età adolescenziale (più raramente anche in pazienti già adulti) ed è una patologia autoimmune:

- ❖ è dovuto un'assenza totale di insulina per via della distruzione delle cellule beta del pancreas dovuta alla comparsa di autoanticorpi.

Le effettive cause di questa anomala risposta immunitaria non sono ancora note:

- ❖ *potrebbe però essere associata a fattori ereditari su cui agiscono determinanti ambientali, come per esempio alcune infezioni virali.*



Diabete di tipo 2: una malattia multifattoriale

Il diabete tipo 2 è il più comune e riguarda più del 90% dei pazienti con diabete e tende a presentarsi dopo i 30-40 anni d'età.

Sono diversi i meccanismi implicati nella genesi di questa patologia metabolica, ma il difetto iniziale è classicamente rappresentato da una **insulino-resistenza**, ossia una ridotta azione dell'insulina a livello degli organi bersaglio che porta a un eccesso della produzione epatica di glucosio e a una sua ridotta utilizzazione da parte dei muscoli.

La familiarità, uno stile di vita sedentario, un'alimentazione troppo ricca di grassi e zuccheri, il sovrappeso corporeo sono alcuni dei fattori di rischio più rilevanti per l'insorgenza di questo tipo di diabete.

L'iperglicemia può avere un'insorgenza graduale: il diabete di tipo 2 può infatti essere silente per diversi anni prima di portare allo sviluppo dei sintomi e spesso all'esordio possono già essere presenti le complicanze tipiche della malattia.

Il diabete si può prevenire?

Al momento **non è possibile prevenire l'insorgenza del diabete di tipo 1, ma si può prevenire il diabete di tipo 2 adottando uno stile di vita il più sano possibile.**

Bisognerebbe optare per una dieta sana, a basso contenuto di grassi e calorie, praticare una regolare attività fisica ed evitare il sovrappeso.

Queste accortezze sono particolarmente efficaci nel caso del diabete di tipo 2: alcuni studi confermano che uno stile di vita adeguato è più efficace di un intervento farmacologico nel ridurre la glicemia.

(Salute, Humanitas)

CURIOSITÀ E SALUTE

HAI MAI SOFFERTO DI “SOLASTALGIA”?

Un po' nostalgia, un po' crisi di identità: è la spiacevole sensazione che si prova quando l'ambiente intorno a noi cambia in peggio, per disastri naturali o per mano dell'uomo

Quando si dice precorrere i tempi. **Adriano Celentano** aveva già capito tutto 50 anni fa. Vi ricordate le malinconiche note de “*Il ragazzo della via Gluck*”?

«*Là dove c'era l'erba ora c'è... una città*», recitava il ritornello.

Ebbene, se anche voi avete provato quella stessa spiacevole sensazione guardando il vostro paese o la vostra città, potete dire di aver sofferto di “**solastalgia**”.

Non è una brutta malattia, e neppure una forma di mal di schiena.

La *solastalgia* è una sorta di nostalgia che si prova **quando l'ambiente intorno a noi cambia in peggio**, per colpa dell'uomo o per incidenti e disastri naturali.



SOLASTALGIA

Il termine è stato coniato dal filosofo australiano Glenn Albrecht.

Il suo obiettivo era quello di descrivere in una sola parola quella sorta di *straniamento e malinconia che scatta quando non si riconosce più l'ambiente vicino*, quello che sentiamo più nostro, perché qualcuno o qualcosa lo ha rovinato irrimediabilmente.

Il termine **solastalgia** è risultato essere così efficace nel descrivere questa sensazione, che si è subito diffuso a macchia d'olio nel mondo.

La *solastalgia*, infatti, non riguarda soltanto i nostri Paesi più sviluppati e sempre più **cementificati**:

è un problema anche nei Paesi in via di sviluppo flagellati da **catastrofi naturali** come le alluvioni o le eruzioni vulcaniche. *(OK, Salute)*

SCIENZA E SALUTE

L'INCREDIBILE GARA DEGLI SPERMATOZOI PER VINCERE LA VITA

Ogni eiaculazione produce in media 250 milioni di spermatozoi, ma solo uno raggiungerà l'ovulo per fecondarlo. Ecco i dettagli di un vero viaggio fantastico.

È la competizione più affollata che esista: gli "atleti" sono circa 250 milioni e si affrontano, senza esclusione di colpi, in un territorio nemico. Il premio però è ben più di una medaglia: chi arriva primo si guadagna la vita, tutti gli altri cadono nell'oblio.

È la gara degli spermatozoi per arrivare all'ovulo e fecondarlo, e ognuno di noi l'ha vinta per venire al mondo.

PRONTI? VIA!

Se seguissimo la competizione dall'inizio, dovremmo però risalire a un po' prima di quel "pronti, attenti, via!" con cui parte la corsa verso la fecondazione. Come spiega Ilaria



Ortensi, membro del comitato scientifico della Società italiana di andrologia:

«Gli spermatozoi sono prodotti nei testicoli tramite la spermatogenesi, che dura in media 72 giorni, e poi "parcheeggiati" nell'epididimo - un tubicino presente sulla superficie del testicolo - fin quando un'eiaculazione li spinge all'esterno.

La spermatogenesi è un processo continuo, ma l'epididimo è in grado di riassorbire gli spermatozoi, a partire da quelli prodotti da più tempo».

Gli andrologi consigliano **rapporti ogni due o tre giorni alle coppie in cerca di un figlio** proprio perché, aspettando di più, **si rischia di mandare allo sbaraglio spermatozoi "vecchi" e poco vitali.**

Il viaggio per arrivare alla fecondazione si presenta arduo da subito.

Spiega l'andrologo Allan Pacey, dell'Università di Sheffield (Inghilterra):

- ❖ *«L'ambiente vaginale è acido e inospitale, e moltissimi spermatozoi muoiono entro mezz'ora dall'ingresso.*
- ❖ *Se guardassimo la vagina dal loro punto di vista, avremmo di fronte una vallata lunga otto chilometri e larga tre da attraversare; in fondo, c'è la cervice uterina con il muco, che può essere un ulteriore ostacolo: diventa infatti più fluido e percorribile solo nei giorni dell'ovulazione.*

SEGUENDO LA CORRENTE. L'apparato genitale femminile insomma non è per nulla un inerte spettatore del match. Tutt'altro: una ricerca dell'Università di Würzburg, in Germania, ha dimostrato per esempio che, per buona parte del percorso, gli spermatozoi non nuotano attivamente, ma seguono la corrente, sospinti dalle contrazioni muscolari dell'orgasmo femminile, che li indirizzano proprio verso la tuba di Falloppio in cui è avvenuta l'ovulazione.

Guai però a credere che la donna faciliti troppo la vita agli "invasori":

gli spermatozoi, infatti, sono visti come estranei, e i fortunati che hanno raggiunto l'utero vengono decimati dalle cellule del sistema immunitario femminile che tolgono di mezzo anche quelli meno attivi oppure anomali. La selezione all'ingresso è severissima.

Ma Sarah Robertson, dell'Università di Adelaide (Australia), ha osservato che la possibilità di sfuggire alla risposta immunitaria dell'apparato genitale femminile dipende anche da un buon dialogo fra lui e lei: lo spermatozoo infatti porta informazioni molecolari che aiutano a farsi accettare.

L'ultima parola spetta però sempre a *lei*, grazie a quello che Robertson definisce un "sistema di controllo qualità" che individua se lo sperma è compatibile, e se è il momento giusto per restare incinta. In caso contrario, si attivano le truppe immunitarie che fanno piazza pulita.

SOLO IL MIGLIORE VINCERÀ. Le abilità dello spermatozoo hanno comunque un peso. «Vince più spesso chi ha un aspetto migliore», spiega Ortensi, «gli spermatozoi che hanno alterazioni nella coda o che si muovono peggio, e in modo meno lineare, risalgono più a fatica utero e tube».

E c'è anche l'ipotesi che qualcuno provi a far fuori i concorrenti con qualche trucco sporco: lo ha suggerito una ricerca del Max Planck Institute for Molecular Genetics di Berlino (Germania), secondo cui (almeno nei topi) alcuni spermatozoi porterebbero una mutazione che consentirebbe loro di "sabotare" i colleghi, per esempio bloccando le molecole di segnalazione che li aiutano a trovare la direzione giusta.

«Di certo, perché qualcuno arrivi alla meta deve essere favorevole l'ambiente attorno, inteso sia come sperma sia come muco e secrezioni femminili», osserva Ortensi:

- ❖ *«se per esempio il **fluido spermatico è troppo denso** per qualche problema alla prostata, gli spermatozoi nuotano come fossero nell'olio e tutto diventa più complicato; e lo stesso accade se le secrezioni femminili rendono l'ambiente troppo inospitale.»*

Un po' sospinti, un po' nuotando, gli spermatozoi sono quasi all'obiettivo: superato l'utero, arrivano nelle tube di Falloppio dove, se tutto va bene, incontreranno l'ovulo.

Qui l'ambiente è decisamente più favorevole e finalmente possono tirare un po' il fiato, sperando però che ci sia stata un'ovulazione, altrimenti sarà stata tutta fatica sprecata. Se invece è il momento buono, le tube producono molecole di segnalazione che attraggono gli spermatozoi: la loro corsa diventa mirata.

L'OVULO SCHIZZINOSO. Al *fotofinish* tutti quelli rimasti (cento o duecento rispetto ai milioni dell'inizio) volano verso l'ovulo. Che però non se ne sta in attesa passiva e vuol dire la sua: si è scoperto che l'ovulo produce sostanze che attraggono gli spermatozoi e sono usate per selezionare quelli di un uomo piuttosto che di un altro. «Gli spermatozoi hanno lo scopo di fecondare e non sono schizzinosi.

L'ovulo invece sì, vuole i gameti con il patrimonio genetico migliore:

- ❖ il fluido follicolare delle donne studiate non attraeva in ugual modo gli spermatozoi di uomini diversi; alcuni erano più graditi, e la scelta non cadeva sempre su quelli del partner».

La scarsa compatibilità fra lui e lei può insomma far sfumare la vittoria dello spermatozoo all'ultimo (e spiegare anche qualche caso di infertilità di coppia).

LO SPRINT FINALE PER IL CONCEPIMENTO. In vista dell'obiettivo, gli spermatozoi diventano più sensibili al progesterone e ciò cambia il loro modo di muoversi. Secondo una ricerca il vincitore non è per forza il più potente e veloce, perché gli spermatozoi delle prime file si comporterebbero un po' come i ciclisti che tirano la volata al compagno di squadra, che farà lo sprint finale, grazie al **progesterone**.

«paragonare la fecondazione a una gara è una visione *maschilista*, visti i tanti elementi in gioco. È, piuttosto, una gigantesca lotteria con 250 milioni di biglietti».

Chi ha quello vincente, un po' per caso, un po' perché ha saputo superare gli ostacoli, ha la meglio su tutti gli altri. Una volta che il vincitore è arrivato, le porte si chiudono immediatamente dietro di lui, attraverso reazioni chimiche che rendono l'ovulo impenetrabile ad altri spermatozoi. Il concepimento è avvenuto, [inizia a formarsi l'embrione](#). Ma questa è un'altra storia. (*Salute, Focus*)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli LA BACHECA



CONCERTO DI NATALE, CADUCEO D'ORO, MEDAGLIE di BENEMERENZA alla PROFESSIONE e GIURAMENTO di GALENO

Lunedì 13 Dicembre, ore 20.00 – Teatro di San Carlo – NA



ORDINE DEI FARMACISTI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI



**MEDAGLIE alla
PROFESSIONE**
Cerimonia di Consegna

Richiesto il Patrocinio



Lunedì 13 Dicembre 2021 - ore 20.00
Teatro di San Carlo - Napoli



L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli consegna ai propri iscritti che hanno conseguito:

✓ **65, 60, 50, 40 e 25 anni di Laurea**

una medaglia che rappresenta un riconoscimento della *Comunità Professionale* all'impegno civile, tecnico e deontologico dei Professionisti. La cerimonia si svolge con la presenza di **250 giovani neo iscritti** che pronunceranno il **GIURAMENTO Professionale** di **GALENO**.

COME PARTECIPARE

OBBLIGATORIO il [Green Pass](#), Prenotarsi e Ritirare il Biglietto presso gli Uffici dell'Ordine a partire dal 15 Novembre



Ti aspettiamo per partecipare
Tutti insieme,
al *Concerto di Natale*
e al
Caduceo d'Oro 2021

MEDAGLIE alla PROFESSIONE e GIURAMENTO di GALENO

Lunedì 13 Dicembre, ore 20.00 – Teatro di San Carlo – NA

MEDAGLIE alla PROFESSIONE
LAUREATI FARMACISTI CON 65 ANNI DI LAUREA
(Laureati nell'anno 1956)

CAPECE Lucia
MATTERA Vincenzo
MAURELLI Antonio
PESARESI Carmen
POLITO Anna Maria

MEDAGLIE alla PROFESSIONE
LAUREATI FARMACISTI CON 60 ANNI DI LAUREA
(Laureati nell'anno 1961)

BASILICATA Antonietta
RUSSO Cosimo
RUSSO Francesco

MEDAGLIE alla PROFESSIONE
LAUREATI FARMACISTI CON 50 ANNI DI LAUREA
(Laureati nell'anno 1971)

APICE Adriana
BARBERIO Antonio
BORDOGNI Pier Luigi
CELENTANO Enrico
CERCHIAI Renata
D'AMBROSIO Saverio
DE MAGISTRIS Francesco
DE NOTARIS Vincenzo
DE SIO CESARI Giovanni
DELLA GALA Mario Franco
DI IORIO Michele
GARGIULO Laura
IAVARONE Giuseppe

LA ROCCA Giuseppe
LANNA Nicola
LUPO Antonio
MARESCA Rosaria
MIGLIOZZI Maria Rosaria
MORRICA Patrizia
MUSTACCHI Silvia
OLIVIERO Andrea
PISAPIA Grazia Maria
ROMANO Giovanni
SCHETTINO Michele
SORRENTINO Ettore
STEARDO Maria Del Rosario

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

LAUREATI FARMACISTI CON 40 ANNI DI LAUREA

(Laureati nell'anno 1981)

ACAMPORA Anna
ANDREOTTI Anna
ASCIONE Giovanni
AVARA Pasquale
BARONE Enzo
BELFIORE Carmela
CALIENDO Giuseppe
CARADONNA Luciana
CARELLA Maria Cristina
CAVA Antonio
CERCIELLO Vincenzo
CERCIELLO Vincenzo
CREAZZOLA Brunella
D'AMBROSIO Giovanbattista
D'AURIA Vincenzo
DE LUCA Olga
DE SANCTIS Mariarosaria
FALCO Biagio
FOSSARI Marisa
FRANZESE Angelo
GERMANO Rosario
IORIZZI Maria
LO CONTE Walter
LOMBARDO Carmela

MAISTO Salvatore
MARTINO Maria Stella
MARZONI Vincenzo
MAURELLI Franco
MICILLO Giuliano
MIGLIACCIO Michele
MORRA Ernesto
NATELLA Lucia
OTTIERO Maria
PAPA Antonia
PASCARELLA Giuseppe
PONTICIELLO Antonio
ROMANO Nicola
RONDISVALLE Ettore
RUOTOLO Franca
SACCHI Antonia
SALERNO Teresa
TIPALDI Giovanni
VIOLANTE Rosaria
VIRGILI Pier Francesco
VISCONTI Carmela
VITALE Paola
ZACCARIELLO Raffaele



250

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

LAUREATI FARMACISTI CON 25 ANNI DI LAUREA

(Laureati nell'anno 1996)

ALFANO Carmela	MERENDA Mariarosaria
AMATO Maria Rosaria	MINELLA Francesca
AMBROSIO Saverio	MIRANDA Vincenzo
AMMENDOLA Mario	MOLLO Annunziata
BRUNI Vincenzo	MONACO Rosaria
CALIGNANO Daniela	MORICONE Anna
CANCEMI Iolanda	MUSELLO Stefania
CANITANO Adriana	PAPA Nunzia
CAPASSO Raffaele	PECCERELLA Aldo
CAPONEGRO Paola	PELLINO Maria Cira
CAVAGNOLI Adamo	PELUCCA Maria Italia
CAVALLO Alessandro	PERRETTI Claudia
CERRA Maria Serafina	PETRONE Mariavittoria
CIAMILLO Simonetta	PIAZZA Raffaele
CIOFFI Alessandra	PICA Fabio
CIRICILLO Michele	PISTILLO Rosa
D'AMORE Teresa	RUGGIERO Elvira
D'ANNA Maria Stefania	RUSSO Annamaria
D'AVERSA Vito	RUSSO Maria Angela
DE RISI Maria	SALVATI Veronica
DI FIORE Rosaria	SECONDO Agnese
DI GIACOMO Andrea	SEPE Maria
DI LORENZO Antimo	STABILE Stefania
DI MAIO Umberto	STROLLO Anna Maria
FEBBRARO Anita	TERZINI Angelo
FERRAIOLI Pia	TRANFAGLIA Veronica
FERRO Marina	TUCCILLO Raffaele
FURGI Monica	VALLEFUOCO Teresa
IAVARONE Chiara, Monica	VILLA Federica
IERVOLINO Clementina	VOLTAN Martina
IOSSA Antonio Maria	VUOLO Simona
IOVINO Carlo Maria	ZARRELLI Andrea
LARIZZA Francesca	ZUPPARDI Francesco
LIONE Giuseppe	
LUISE Barbara	
MANCINI Alessandro	
MANFELLOTTO Maria Antonietta	
MANNA Tiziana	
MARCHEGGIANI Maria Simona	
MARTINI Elsa	
MERCOGLIANO Rosaria	

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

GIURAMENTO DI GALENO

(Iscritti nell'anno 2021)

ABAGNALE Anna	CAPPARELLI Francesca
ADINOLFI Antonietta	CAPURRO Alessandra
AGOVINO Maria Carmela	CARANDENTE SICCO Anna
ALFANO Carla Maria	CARPENTIERI Claudia
ALFIERO Anna	CASCONE Maria
ALIBERTI Luisa	CASCONE Sergio
ALLOCCA Maria	CASILLO Raffaele
ALTIERI Felice	CASILLO Tonia Natascia
AMATO Maria Rosaria	CASTAGLIUOLO Emanuela
AMBROSIO Lilia	CASTALDO Raffaella
AMITRANO Brunella	CASTIELLO Elisabetta
ANNUNZIATA Francesca	CATALDO Concetta
ARIEMMA Federica	CAUTIERO Valentina
ARMINI Yuri Enrico	CERCIELLO Luisa
ARPAIA Antonio	CHIANESE Mariavittoria
ASCIONE Valeria	CHIARIELLO Angela
ASSANTE Maria Luisa	CIFARIELLO Rosa Maria
ATORINO Enrica	CIMMINO Flora
AURIOSO Arianna	CIPOLLETTA Antonia
AURIOSO Federica	COLAIOCCO Mariagiovanna
AVALLONE Ilaria	CONTE Alessia
AVETA Sofia	CONTINO Gabriella
BACCARI Isabella	COPETTI Gianluigi
BARBATO Federica	COPPOLA Giulia
BARONISSI Giuliana	COPPOLA Luigia
BARTALINI Ileana	COSENTINO Virginia
BASILICATA Ilaria	COZZA Francesca
BENEDETTO Michela	CRISCUOLO Ilaria
BEVACQUA Cataldo	CRISCUOLO Lydia
BIFULCO Marzia	CUCCURULLO Francesca
BILANCIA Rossella	CURCIO Ivan
BILANCIO Giovanni	CUSANO Valentina
BIONDI Maria Paola	D'ALESSIO Francesco
BOCCIA Federica	D'ALESSIO Rossella
BOIANO Pasquale	DE CAPRIO Carmen
BOVE Ciro	DE CICCIO Luisa
BRANDO Jolanda	DE CRESCENZO Maria
CACCIAPUOTI Anna	DE LUCA Diana
CAIANIELLO Vittoria	DE LUCAm Vincenzo
CALABRESE Clara Fides	DE LUCIA Marco
CAPASSO Valentina	DE MARCO Elisa

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

GIURAMENTO DI GALENO

(Iscritti nell'anno 2021)

DE ROSA Anna
DE SIMONE Davide
DE VITA Alessandra
DELIZIA Simona
DELLA PIETRA Ida
DELL'ORLETTA Carmen
DI GIROLAMO Valeria
DI LORENZO Maria d'arco
DI LUNA Annalisa
DI MATTEO Ilenia
DI MONDA Clara
DI PINTO Federica
DI SARNO Sabrina
DIANA Maria Natalia
D'ANGELO Anna Lucia
D'ORIO Antonella Maria
EBOLI Simona
ERCOLINO Girolamo
ESPOSITO Gianluca
ESPOSITO Marica
ESPOSITO Stefania
FALCO Luigi
FERRARA Caterina
FIGLIA Alessandro
FIorentINO Denise
FIORETTI Francesco
FIORILLO Jessica
FIORITO Fabiana
FORESTE Carmen
FORLÌ Irene
FORTE Carmine
FRANGIOSA Andrea
GABRIELE Martina
GAGLIARDI Francesca
GAROFALO Maria
GIANNETTINO Giuseppe
GIGANTE Costina Iuliana
GIOCONDO Viviana
GIUGLIANO Anna Maria
GRAVINA Marilisa
GRECO Aniello

GRECO Roberta
GRIECO Federica
GRIFFO Alessia
GRIMALDI Stefano
GUIDOTTI Fabrizia
IAVARONE Mariateresa
ILLIANI Carla
IMPROTA Amalia
IOVINE Maria
IOVINE Rosa
IULIANO Paolo
IZQUIERDO Hanny
LA MONTAGNA Annamaria
LANGELLOTTI Livia
LEGNANTE Anna
LEONE Maria
LITTO Francesco
LO SAPIO Domenico
LOFFREDO Biagio
LOVATO Ilaria
MAGNO Filomena
MAIELLO Maria Elena
MALAFRONTI Ausilia
MALGIERI Giuseppe
MARINO Rossella
MAROTTA Sara
MARRONE Agnese
MARRONE Antonella
MASOLO Rita
MASSA Maria Grazia
MASSARO Giampiero Andrea
MASTURSI Giorgia
MATACHIONE Anna
MATINO Fabiana
MAURELLI Paolo
MAURIELLO Jessica
MAZZELLA Lucia
MELE Anna
MIGLIACCI Maddalena
MINIERI Elisabetta
MOCERINO Rossella

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE**GIURAMENTO DI GALENO***(Iscritti nell'anno 2021)*

MONTANINI Ilaria	RUOCCO Carmelinda
MONTI Alessia	RUOPPO Maria Luisa
MONTI Federica	RUOTOLO Ilenia
MORELLI Raniero	RUSSO Annapia
MUSELLO Stefania	RUSSO Federica
NAPOLITANO Francesco	RUSSO Velia
NAPPI Piera	RUSSO Marina
NOCERINO Nunzio Andrea	SALIERNO Alessandra
OLIVIERO Brigida Linda	SANTANGELO Antonio
OPERA Giovanni	SANTANGELO Francesco
OREFICE Ines	SANTORO Anna
PAGANO Ornella	SANTORO Lucia
PALMIERI Enza	SARDO Daniela
PANICO Federica	SARRACINO Maria
PAOLOZZI Fulvia	SAVIGNANO Vanessa Maria
PARENTE Gianpiero	SARNO Verdiana Carla
PARMENTOLA Ilaria	SAVIO Giovanni
PATALANO Francesca	SCARPATO Aldo
PELLEGRINO Anna	SCOGNAMIGLIO Ilaria
PELLICCIA Lucia	SCOTTO DI CARLO Antonio
PEPE Anna	SCOTTO DI CLEMENTE Valeria
PEZZULLO Mariagiulia	SEQUINO Annafrancesca
PINTO Angela	SERIO Maria Grazia
PINTO Gennaro	SETTEMBRE Ciro
PIZZELLA Lucia	SICA Giovanna
PRATTICO' Fabrizio	SICILIA Giovanna
PRINCIPINI Serena	SMIMMO Daniela
PUGLIESE Marcella	SOLLA Paola
RAIMONDO Paola	SORRENTINO Valentina
RAPUANO Fabiana	SQUILLANTE Roberta
REA Alessandra	STABILE Matteo
REA Federica	STABILE Vincenzo
RICCIARDI Lorenzo	STORNAIUOLO Natalia
RICCIO Daniele	TUCCILLO Maria Chiara
RIVIECCIO Alessandra	VENTRE Anna
RIZZO Renata	VIRNO Marcello Valentino
RODRIQUEZ Manuela	VISONE Pasquale
ROMANO Alessandra	VOLPE Francesca
ROMANO Immacolata	YOUSIF Zainab Muneam Yousif
ROMANO Roberta	ZINGALE Concettina
ROTONDI Walter	

in collaborazione con

